

TRECATE

AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE

La Croce Rossa raccoglie medicinali per gli ospedali dell'Ucraina

E' di questi ultimi giorni l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale per l'Ucraina. Presso il Comando della Polizia Locale di Trecate, in viale conte Cicogna n.4, è stata organizzata una raccolta di medicinali a sostegno della popolazione ucraina. E' stato all'uopo da parte della Croce Rossa predisposto un elenco di farmaci e medicinali, che può

essere consultato presso gli uffici dei Vigili o presso la locale sede della stessa CRI. Coloro che vogliono fare questa donazione, possono portare i prodotti farmaceutici, imballati in scatole che all'esterno riportino l'elenco delle medicine contenute, precisando la tipologia e la quantità. Gli ospedali ucraini sono i destinatari dei medicinali raccolti. A loro

volta le strutture ospedaliere provvederanno alla distribuzione presso la popolazione. Nel presentare questa iniziativa il sindaco Federico Binatti ha fatto anche questa sottolineatura: "Al momento quanto occorre con urgenza è una notevole quantità di farmaci. Per questo ci siamo subito attivati per contribuire a recuperare il materiale necessario. Desidero ringraziare i cittadini trecatesi per la solidarietà che stanno dimostrando e invito tutti coloro che desiderano confermare la propria vicinanza al popolo ucraino ad aderire all'iniziativa seguendo le indicazioni della CRI."

8 MARZO

La donna trecatese dell'anno è Margherita Lodroni



ANAGRAFE

La popolazione è in leggera riduzione

Cala ancora (ma di poco) il numero degli abitanti di Trecate. Si passa infatti da 20.685 abitanti nel 2020 a 20660 nell'anno passato. Si tratta di una differenza di poche unità, mentre era stata più consistente il negativo dell'anno 2020. La popolazione infatti in quel periodo (2020) era diminuita di 124 unità. Rispetto al 2018 gli abitanti sono diminuiti di 168 a causa soprattutto del -134 del 2020. Leggero anche il calo delle nascite. Si passa da 189 dell'anno precedente a 181 dell'anno 2021. I morti sono invece diminuiti (64 in meno) e sono 193. Il 2020 è però l'anno del coronavirus. In aumento la popolazione delle diverse etnie che nel 2021 raggiunge 3.940 unità. Quindi il 19% degli abitanti è nato all'estero.

Una donna in evidenza e una mostra. Sono queste le due iniziative originali e nello stesso tempo idonee a cogliere il vero significato dell'8 marzo, Festa della Donna.

Un esame superficiale, infatti, ma nello stesso tempo valido per ricavare il significato svante che si tende a dare a questa data, mette in evidenza come le iniziative commerciali tentano - e spesso finiscono per riuscire - di eliminare gli altri più importanti valori, che la celebrazione dovrebbe portare con sé. Si deve in effetti riconoscere che oggi tende a prevalere questa tendenza da considerare negativa e molto lontana dagli obiettivi che si erano prefissi gli ideatori della festa. Del resto anche a Trecate questa è la situazione. In parole povere, ma chiare, l'8 marzo è considerato solo un giorno dedicato agli omaggi floreali e ai regali alle donne. Lodevole allora è il tentativo, sostanzialmente riuscito, dell'Amministrazione comunale per introdurre con coraggio un'inversione di tendenza. Due sono infatti le iniziative del Comune che vanno decisamente controcorrente al fine individuare la riscoperta dei valori iniziali. Una, voluta dal consiglio



gliere Michela Cigolini, che si propone di individuare la donna trecatese dell'anno, l'altra (di cui parliamo a parte), portata avanti dall'assessore Patrizia Dattrino per presentare ai Trecatesi uno spaccato della condizione femminile alla fine ottocento, primi decenni novecento partendo da una serie di oggetti familiari alla donna di quel periodo.

Margherita Lodroni la Donna dell'Anno

Il primo significativo intervento nella "Giornata della Donna" è sta-

to quello che ha portato all'individuazione della donna trecatese dell'anno. La scelta della commissione comunale è caduta, dopo aver esaminato le candidature sottoposte al suo vaglio, su Margherita Lodroni, persona impegnata nella ricerca storica e nel sociale. Già queste due caratteristiche, appena citate, mettono in evidenza che l'orientamento del gruppo di lavoro chiamato a valutare era favorevole all'individuazione di una donna che avesse dato molto per la crescita della comunità trecatese. Margherita Lo-

droni da anni fa parte di un organismo che a Trecate eccelle per il suo costante contributo nel sociale e quindi ha lavorato per la comunità trecatese. Margherita Lodroni però non è solo questo. Lei infatti da sempre si è impegnata e si impegna tuttora nella ricerca storica. Obiettivo del suo lavoro è in particolare quello di garantire giusta memoria ai Trecatesi morti in guerra, spesso vittime di un crudele e nefasto oblio. Di queste sue ricerche sono testimonianze precise i suoi volumi, pubblicati in questi anni. In questi anni ha saputo stabilire anche una serie di collegamenti tra il comune di Trecate e diversi comuni del Veneto e del Trentino, nella prima guerra mondiale residenza di un gruppo di persone, arrivate poi a Trecate e ospitate anche all'oratorio maschile dai Padri Giuseppini, perché costrette a fuggire dalle loro terre per motivi politici. Questo riconoscimento, che arriva all'8 marzo, è dunque da intendersi come un doveroso e gradito ricordo per un lavoro portato avanti da una Donna, che ha dimostrato impegno e indiscussa capacità.

Franco Peretti
Carmelo Iacono
Vincenzo Macaluso

MUNICIPIO

Una mostra sulla vita agricola quotidiana al femminile per celebrare le tradizioni locali con le sue protagoniste

La seconda iniziativa (della prima, la donna dell'anno, diciamo sopra) trecatese per la Festa dell'8 Marzo è stata lanciata dall'assessore Patrizia Si tratta di una mostra che in via XX Settembre rappresenta uno spaccato della vita quotidiana della donna nel periodo, che va dagli ultimi decenni dell'ottocento ai primi decenni del novecento. L'ambiente, che, essendo nel centro storico, ben richiama

gli anni citati, accolgono vari oggetti, che possono essere considerati tipici di un'abitazione, situata in un borgo a vocazione agricola, come era a quei tempi Trecate, anche se già incominciavano ad essere evidenti i segni del passaggio ad una comunità diversa, quella industriale. La rassegna di questi beni, che tutti erano di uso quotidiano per le donne trecatesi dell'epoca, richiederebbe un notevole spazio.

Di conseguenza ne cito solo alcuni. Interessante è la culla in legno, usata fino alla metà del novecento, il mobile che nella camera da letto serviva per "il trucco" femminile, la classica macchina per cucire "Singer", che stava ad indicare il segno del progresso per quanto riguardava la confezione dell'abbigliamento femminile e non solo femminile. Particolare attenzione va data anche a un oggetto oggi non più

usato, ma a quei tempi importante. Si tratta del "prete" un strumento utile per riscaldare d'inverno il letto, nelle camere, che non conoscevano il moderno riscaldamento.

La mostra ha visto la fattiva collaborazione dell'Associazione di storia e cultura trecatese, e della signora Garizio, che ha contribuito mettendo a disposizione l'arredamento tipico di ambiente contadino dell'epoca.

